

Vittoria dei NO al Referendum LA COSTITUZIONE E' SALVA!

Di Graziano Galassi

Responsabile del Comitato di difesa della Costituzione di Vignola

Con un'affluenza alle urne del 53,6% dei voti, gli italiani hanno detto a grande maggioranza (oltre il 60%) NO al progetto di stravolgimento della Costituzione proposto dall'On. Silvio Berlusconi e dalle forze politiche di centro destra.

Nonostante il grande controllo dei media e un'abile e subdola utilizzazione di spot sospesi, solo qualche giorno prima del referendum, dall'Authority di garanzia per le comunicazioni, il progetto di riscrittura della seconda parte della Costituzione non ha avuto successo e la vittoria dei NO ha rappresentato la riconferma del popolo italiano della Carta costituzionale approvata nel 1947 negando quel disconoscimento da lungo atteso da una parte della destra italiana del patto fondamentale nato dalla Resistenza.

Questa vittoria è, senza dubbio, anche il frutto di una scelta culturale e politica di mobilitazione di migliaia di organizzazioni, comitati e coordinamenti che, in tutta Italia, per molti mesi si sono battuti contro il progetto della Casa delle libertà.

Il 24 gennaio 2006, presso la sede dell'Università della Libera Età "Natalia Ginzburg" – Distretto di Vignola, si è costituito, anche nel nostro territorio, il *Comitato di Vignola per le iniziative per la difesa della Costituzione e per il referendum contro il progetto di riforma della seconda parte della Costituzione che aderisce al Coordinamento nazionale per le iniziative di difesa della Costituzione e per il referendum*. Il *Coordinamento nazionale*, come è noto, è presieduto dall'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ed è stato promosso da ASTRID, Libertà e Giustizia e Comitati Dossetti ed è inoltre composto da tutti i partiti del centro sinistra, dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, da associazioni nazionali quali l'ANPI, l'ARCI, l'ACLI, e, inoltre, da numerose associazioni locali.

L'obiettivo dei cittadini e delle associazioni (partiti, sindacati e altre associazioni politiche, culturali, sociali e di volontariato) che hanno aderito al Comitato di Vignola è stato quello di impegnarsi a promuovere iniziative volte a fare conoscere e difendere i grandi ideali di democrazia, libertà, giustizia e solidarietà presenti nella Costituzione italiana, nata dalla lotta di liberazione partigiana, contro la minaccia della riforma costituzionale già approvata dalla sola maggioranza politica del governo di centro destra presieduto da Berlusconi.

Il primo impegno operativo del Comitato è stato quello di diffondere le informazioni di base relative ai drammatici mutamenti istituzionali che si stavano profilando e che, stravolgendo il testo originario della Costituzione, avrebbero introdotto una inedita forma di governo che attribuiva al Primo Ministro enormi poteri, svilendo il ruolo del Parlamento e del Presidente della Repubblica. Ma non solo; accanto a ciò si inserivano alcune competenze esclusive alle Regioni in netto contrasto con un altrettanto esclusivo potere di intervento statale a tutela dell'interesse nazionale, sicura fonte di un pasticcio di attribuzioni senza precedenti.

Bisognava dunque, a dispetto della faziosità o, nel migliore dei casi, del silenzio di gran parte dei media, cercare di diffondere un minimo di informazione sul nostro territorio su quanto stava accadendo attraverso la distribuzione di volantini, materiale informativo e pubblicazioni quali quella da me stesso curata dal titolo *In difesa della Costituzione*, ancora scaricabile in download da Internet dal sito <http://www.grazianogalassi.it/5dir/Storiac.htm>

Era inoltre necessario un coinvolgimento diretto e più partecipato dell'opinione pubblica locale attraverso una manifestazione pubblica in cui sarebbero state illustrate, in modo analitico, le modifiche della Costituzione. Era nata così l'idea di un spettacolo *teatral musicale* dal titolo *In difesa della Costituzione* in cui il gruppo musicale *Flexus* ha accompagnato la mia diretta e puntuale analisi dei vari aspetti toccati dalla riforma costituzionale con l'indicazione delle drammatiche conseguenze che una sua eventuale entrata in vigore avrebbe provocato.

Il secondo grande impegno del Comitato è stato rappresentato dall'organizzazione a Vignola della raccolta delle firme per promuovere il referendum, necessario per bloccare l'entrata in vigore di tali modifiche costituzionali, con discreti risultati di partecipazione dei cittadini vignolesi.

Successivamente, soprattutto in seguito alle impegnative elezioni politiche dell'aprile del 2006, il Comitato di Vignola si è impegnato direttamente nella campagna referendaria a favore del NO alle modifiche della Costituzione attraverso iniziative locali, incontri e, ancora, diffusione di materiale conoscitivo. Particolare seguito e partecipazione ha avuto la manifestazione pubblica, ormai a pochi giorni dal voto, con la partecipazione dell'On. Luciano Violante, Deputato eletto nelle liste dell'Ulivo e Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, autore del libro *Lettera ai giovani sulla Costituzione*.

La grande vittoria dei NO al referendum del 25 e 26 giugno 2006, con la partecipazione della maggioranza assoluta del popolo italiano, ha confermato i grandi valori democratici della Costituzione italiana nata dal sacrificio della lotta partigiana.

E' ora necessario avviare un grande processo riformatore che parta dalla revisione della legge elettorale, ma, soprattutto, che innalzi tutti quei quorum previsti dalla Costituzione (elezione del Presidente della Repubblica, elezione dei membri della Corte Costituzionale, e, soprattutto, modifiche alla Costituzione ex art. 138) che impedisca per il futuro altri colpi di mano da parte di una momentanea maggioranza politica che si erga a maggioranza costituzionale. Solo allora sarà possibile avviare quel processo riformatore di alcune parti del testo costituzionale senza alterarne l'essenza profonda dei suoi ideali di democrazia, libertà, giustizia e solidarietà.

Altri grandi problemi istituzionali riguardano le annose questioni del conflitto di interessi, dei grandi monopoli nel campo dell'informazione e della raccolta pubblicitaria, dell'amministrazione della giustizia, dell'evasione fiscale, per citarne solo alcuni, senza affrontare i quali la democrazia italiana non potrà mai dirsi una vera democrazia compiuta.

La via che abbiamo intrapreso è dunque ancora lunga, ma non poteva avere migliore esordio della trionfale vittoria dei NO.

Vorrei, infine, anche in questa sede, ringraziare, a nome del Comitato per la difesa della Costituzione di Vignola, per il contributo che gli aderenti al Comitato stesso hanno generosamente offerto qui a Vignola e per i dati particolarmente incoraggianti ottenuti anche grazie al loro impegno.

Graziano Galassi
Responsabile del Comitato di difesa della Costituzione di Vignola
30 giugno 2006